

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2021, n. 9-3893

**L.r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno del progetto "Attività 2021 CSC Animazione" e del progetto "Attività 2021 Archivio Nazionale Cinema Impresa" realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 378.000,00 (di cui Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2022).**

A relazione dell'Assessore Poggio:  
Premesso che:

con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";

- nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata l.r. n. 11/2018 e ai sensi dell'art 43 (Norma transitoria) che stabilisce che gli strumenti di programmazione restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti, il vigente Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", al paragrafo "Protocolli di intesa e Convenzioni", a pagina 14, sottolinea che "la Regione Piemonte nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini";

- il citato Programma di Attività nel capitolo “Le attività cinematografiche”, sottolinea come il settore della produzione cinematografica e audiovisiva costituisce un ambito che nel tempo ha conosciuto uno sviluppo tale da portare il Piemonte ad essere uno dei territori più importanti nel settore audiovisivo nazionale, nonché “il rilievo del comparto dell’animazione, settore che già storicamente ha trovato terreno fertile nella nostra regione, in particolare negli ambiti della formazione e della produzione”; inoltre al paragrafo “Valorizzazione e digitalizzazione dei beni archivistici, fotografici e documentali” si conferma il ruolo attivo della Regione Piemonte nel contesto della custodia, della promozione e dell’interpretazione della memoria degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle persone e dei movimenti del suo territorio, coordinando soggetti e attività per favorire l’incremento della conoscenza e la libera condivisione dei patrimoni digitalizzati, proseguendo nelle azioni già avviate, nonché sostenendo attività di digitalizzazione riferite ad ogni contesto.

Tenuto conto inoltre che:

- con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l’emergenza da Covid-19” la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell’epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese;

- la l.r. 13/2020 interviene, fra l’altro, a favore del comparto culturale, attraverso i seguenti strumenti, di cui al Capo III (Disposizioni in materia di cultura) del Titolo III:

1) l’art. 54 comma 1 prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

2) l’art. 55, comma 3, prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all’articolo 54, sulla base dell’evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura di cui all’art. 8 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) ed acquisito il parere della Commissione consiliare competente, con propria deliberazione ridefinisca e adegui per l’anno 2021 le modalità e i criteri di intervento adottati per l’anno 2020, approvati mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante “L.R. 13/2020, artt. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l’assegnazione dei sostegni economici nell’anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2001 s.m.i.”, utilizzando gli strumenti individuati all’art. 7, comma 1 della l.r. 11/2018 e nel rispetto dei principi generali precisati all’art. 55, comma 1, della l.r. 13/2020;

- in riferimento all’anno 2021 e in attuazione dell’art. 55, comma 3, della l.r. 13/2020, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante “L.r. 11/2018 e L.r. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale”, che all’Allegato A, paragrafo “Modalità e criteri di intervento per l’anno 2021”, punto B) “Convenzioni e Accordi” prevede la conferma della linea già adottata nel 2020, volta a limitare i rapporti in convenzione con soggetti culturali di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte. Da questo indirizzo generale di limitazione discende la disposizione, secondo cui i soggetti che intendono richiedere il sostegno della Regione Piemonte per l’anno 2021 devono presentare istanza ai sensi di specifici avvisi pubblici, fatta eccezione – tra gli altri – per: “b) accordi e convenzioni a sostegno di specifici, particolari e comunque circoscritti progetti, che devono essere

individuati e motivati con provvedimenti della Giunta regionale”, nel rispetto dei criteri e requisiti generali individuati nel citato Programma di Attività 2018/2020, così come precedentemente riportati.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Settore Promozione delle attività culturali e dal Settore Beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio risulta quanto segue:

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stata istituita con decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico “Centro Sperimentale di Cinematografia”, in fondazione quale ente di diritto privato a controllo pubblico dello Stato preposta alla alta formazione e ricerca nel campo della cinematografia;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3C/05 dell'11.04.2005;

- il sopra citato D.lgs. 426/1997 è stato modificato e integrato con il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32 che, fra l'altro, ha sostituito l'art. 3, stabilendo, al comma 1 lett. a), che fra le modalità di perseguimento delle finalità della Fondazione, istituzione di alta formazione e ricerca, rientra la cura della “promozione e il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con Istituti pubblici e privati e con le Università, e, mediante intese, con le Regioni, le Province e i Comuni”;

- lo Statuto della Fondazione prevede all'art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la “stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri”;

- l'art. 10 (Organizzazione) dello Statuto, al comma 1 lett. b) (Sedi distaccate) precisa che “Le sedi Distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente” e che tale provvedimento “non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione”;

- l'art. 14 (Esercizio finanziario e bilancio) dello Statuto, al comma 2 dispone che “il bilancio di esercizio [è] approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio e successivamente [è] trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e al Ministero dell'Economia e delle Finanze previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti”;

- l'art. 15 (Vigilanza e controlli) dello Statuto, al comma 3 prevede che “la gestione finanziaria [è] soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle forme previste dall'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259”;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che “a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda”;

- la Fondazione opera sul territorio regionale mediante la propria Sede Piemonte, di cui fanno parte il Dipartimento di Cinema d'Animazione con sede in Torino e l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO);

- nell'ambito del sostegno complessivo al settore cinematografico, la Regione Piemonte interviene da anni a favore dei progetti della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema", per le attività realizzate dal Dipartimento di Cinema d'Animazione con sede in Torino e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO), attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono i progetti oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi;

- per l'anno 2020, ai sensi della D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020, fra la Regione Piemonte e la Fondazione è stata stipulata la Convenzione rep. n. 305 del 23 dicembre 2020, che ha previsto per l'anno 2020 un sostegno regionale al progetto di promozione del Cinema d'Animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (...)" riconoscendo alla Fondazione l'importo complessivo di Euro 420.000,00, di cui Euro 240.000,00 finalizzati al progetto di promozione del Cinema d'Animazione ed Euro 180.000,00 finalizzati al Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- la Fondazione, con nota del 22 luglio 2021, protocollata in arrivo al n. 756/A2001C del 26 luglio 2021 e al n. 759/A2003C del 27 luglio 2021 ha presentato alla Direzione regionale Cultura e Commercio la richiesta di attivazione di un nuovo rapporto convenzionale con la Regione Piemonte a sostegno del progetto "Attività 2021 CSC Animazione" e del progetto "Attività 2021 Archivio Nazionale Cinema Impresa", il cui budget complessivo per la sua realizzazione ammonta ad Euro 845.200,00. La Fondazione richiedente ha presentato distinte relazioni programmatiche e bilanci preventivi per ciascun progetto unitamente al bilancio dell'esercizio finanziario 2020, agli atti del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali e del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali, dagli stessi Settori valutati nelle parti di rispettiva competenza;

- la Regione Piemonte sostiene da tempo, come sopra specificato, i progetti della Fondazione, riconoscendo in essa una istituzione culturale di rango nazionale operante sul territorio regionale ed esplicante in esso una attività di rilievo sovra regionale, nazionale ed internazionale, in virtù dell'offerta specifica e specialistica di alta formazione in ambito di cinema d'animazione, proposta dal Dipartimento di Cinema d'Animazione e della importanza dei fondi e dell'attività di valorizzazione e di promozione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- la Fondazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nell'ambito del territorio piemontese con significative ripercussioni anche a livello nazionale, suffragato peraltro dalla attrattività di utenze rispetto al patrimonio archivistico e alle attività di alta formazione in cinema d'animazione;

- i progetti annuali presentati dalla Fondazione alla Regione Piemonte alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, come da documentazione agli atti del sopra citato Settore, sono i seguenti:

a) per quanto concerne l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede in Ivrea, che si configura come il più importante centro di conservazione di cinema industriale in Europa, operando nell'ambito della conservazione, digitalizzazione e restauro del cinema tramite l'utilizzo di strutture tecnologiche di eccellenza, è stato chiesto un sostegno a un progetto dettagliato per il 2021 che comprende la digitalizzazione e archiviazione di un nucleo di film di 1.500 pellicole provenienti dai fondi di impresa, di famiglia e religiosi e di circa 1.000 video realizzati tra gli anni Ottanta e Novanta dello scorso secolo. Tali materiali saranno messi a

disposizione degli studiosi in sede e diffusi tramite la partecipazione a rassegne, festival, convegni e giornate di studio, nonché utilizzati dalle case di produzione e dai registi per la creazione di lavori originali destinati al cinema e alla televisione, laddove gli accordi di gestione dei diritti lo consentano. Inoltre, proseguendo le modalità già adottate nel 2020 a causa dell'emergenza da Covid-19, il materiale documentario sarà valorizzato tramite i canali Youtube CinemaimpresaTV (attivato nel 2014 in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura) e Documentalia e le pagine di Facebook, Twitter e Instagram dell'Archivio;

b) per quanto concerne il Dipartimento di Cinema d'Animazione, con sede in Torino, il progetto insiste sull'anno 2021 e verte su una attività corsuale triennale basata sull'integrazione tra attività didattica in compresenza e a distanza. Il primo anno è aperto a 20 corsisti, ammessi attraverso un processo di selezione (portfolio, colloqui, prove pratiche, seminario propedeutico), a cui si affiancano i 18 corsisti del secondo anno e i 20 corsisti del terzo anno. Complessivamente sono previste 1.500 ore di docenza (corsi, master class, seminari, incontri con artisti, professionisti e aziende di livello internazionale), 1.500 ore di laboratorio, tre docenti-tutor a disposizione dei discenti. Il percorso triennale rappresenta l'unica realtà pubblica italiana di alta formazione nel settore del cinema d'animazione ed è finalizzato ad una formazione specializzata nel campo dell'animazione per i diversi media, avvalendosi della collaborazione di autorevoli partner, tra cui il Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino Piemonte, View Festival and Conference, AIACE, Centro Nazionale del Cortometraggio, Scuola Holden, Cineteca di Bologna. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale, che intervengono in corsi teorico-pratici, workshop, conferenze. Nel contesto dell'attività corsuale è prevista la produzione di cinque cortometraggi a soggetto e di alcuni video animati, che costituiscono l'esito del triennio. La cerimonia di conclusione del terzo anno di corso, prevista nell'autunno 2021 compatibilmente con il contesto e le disposizioni statali e regionali di contrasto alla eventuale recrudescenza sanitaria, è inserita in un evento di rilevanza nazionale con la programmazione di una rassegna retrospettiva e di presentazione delle produzioni di maggior successo degli ex-allievi. I cortometraggi prodotti dal Dipartimento vengono presentati in una quarantina di eventi tra festival specializzati, premi, rassegne retrospettive di rilievo nazionale e internazionale;

- il budget complessivo per la realizzazione dei progetti ammonta a Euro 845.200,00, suddiviso in Euro 285.200,00 per l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa ed Euro 560.000,00 per il Dipartimento di Cinema d'Animazione, alla cui copertura contribuiscono, rispettando il criterio di sussidiarietà evidenziato nel Programma di Attività 2018/2020, le quote di iscrizione degli studenti ed altri enti pubblici e privati. Il bilancio di progetto contempla una richiesta di intervento da parte della Regione Piemonte pari a Euro 378.000,00, di cui Euro 216.000,00 per le attività poste in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e Euro 162.000,00 per le iniziative condotte dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;
- tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte per il loro contributo al consolidamento e alla crescita del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale così come previsto all'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità) della l.r. 11/2018 e ai capitoli "Protocolli d'intesa e Convenzioni", "Spettacolo dal Vivo" e "Il cinema" del già ricordato Programma di Attività 2028/2020. Quest'ultimo, in particolare, evidenzia "il rilievo del comparto dell'animazione, settore che già storicamente ha trovato terreno fertile nella nostra regione in particolare negli ambiti della formazione e della produzione";
- entrambi i progetti confermano gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità e quindi la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di

attività svolta (comprovata in particolare dal sopra ricordato riconoscimento dal parte del Ministero dell'Università) e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte, che al contempo rafforza il ruolo della Regione nel comparto cinematografico e audiovisivo a livello nazionale e internazionale, grazie all'unica sezione di cinema di animazione esistente in Italia e all'Archivio nazionale del cinema d'impresa, sotto la direzione e all'interno dell'organizzazione della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, prova tangibile del riconoscimento del Piemonte quale territorio di radicamento della cultura cinematografica;

- i progetti sopra descritti, e i qualificati programmi di attività di produzione e ospitalità in essi contenuti, volti da un lato al perfezionamento professionale di giovani generazioni di autori di cinema di animazione, dall'altro al lavoro di ricerca, raccolta e archiviazione del rilevante patrimonio di prodotti di cinema d'impresa, rispondono inoltre al primo dei principi generali previsti dall'art. 55 comma 1 della l.r. 13/2020, che prevede un sostegno regionale "alle organizzazioni e agli Enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio". Principio ripreso nella citata D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021, laddove afferma che "nel 2021 deve essere riconosciuto lo sforzo organizzativo, culturale, ideativo e artistico dei soggetti che sapranno realizzare concreti progetti e programmi di attività" e che l'intervento della Regione sarà destinato "ai soggetti che dimostreranno attraverso la presentazione di programmi e progetti per l'anno 2021, di essere in grado di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico" e "la capacità di realizzare progetti significativi nel proprio ambito di riferimento";

- i progetti per l'anno 2021, così come sopra riportati in sintesi, rispondono quindi appieno alle finalità di cui alla l.r. 11/2018, ai requisiti individuati e previsti dal Programma di Attività per il triennio 2018/2020 in materia di beni e attività culturali (di cui alla citata D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2020) e ai criteri che, derivando dall'art. 55 della l.r. 13/2020, sono stati approvati con la summenzionata D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021, e quindi all'interesse pubblico perseguito dalla Regione anche in chiave di produzione, visibilità, innovatività e di promozione della cultura cinematografica a livello internazionale e opportunità di crescita del livello culturale della comunità piemontese;

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);

- la Comunicazione della Commissione dispone in ordine alla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi);

- quindi, il contributo assegnato a sostegno dei progetti di cui alla presente deliberazione non si configura come aiuto di stato, in quanto non sussistono i presupposti e non ricorrono le condizioni per cui le attività realizzate dal precitato Ente stipulante, considerati gli obiettivi di prevalente carattere sociale e culturale, rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri.

Ritenuto pertanto opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020 e con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021, verificata la disponibilità delle risorse economiche sul bilancio della Regione, sostenere il progetto di promozione del Dipartimento di Animazione per l'anno 2021 "Attività 2021 CSC Animazione" e il progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa per l'anno 2021 "Attività 2021 Archivio

Nazionale Cinema Impresa” realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante la propria Sede Piemonte, riconoscendo alla medesima Fondazione un contributo complessivo di Euro 378.000,00, da disciplinare con apposito rapporto convenzionale da instaurare con il succitato Ente. L’importo di Euro 378.000,00 è finalizzato per Euro 216.000,00 al progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d’Animazione e per Euro 162.000,00 al progetto dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa.

Dato atto infine che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”, l’importo complessivo, pari ad Euro 378.000,00 trova copertura sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, per Euro 189.000,00 a titolo di acconto nell’anno 2021 e per Euro 189.000,00 nell’anno 2022, quale saldo a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati, da presentarsi secondo quanto stabilito nello stipulando atto convenzionale, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie.

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19”;

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ”Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

la D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 recante “Legge regionale 15 aprile 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la D.G.R. n. 28-3386 del 14 giugno 2021 recante “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 ‘Bilancio di previsione finanziario 2021-2023’. Disposizioni in merito all’impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023”, che autorizza la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2021–2023, nelle misure ivi indicate;

la D.G.R. n. 23-7009 dell’8 giugno 2018 “Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”;

la D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale”;

il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);

la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

*delibera*

- di riconoscere alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma, ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, un contributo complessivo di Euro 378.000,00 per l'anno 2021 a sostegno del progetto denominato "Attività 2021 CSC Animazione" e del progetto denominato "Attività 2021 Archivio Nazionale Cinema Impresa", entrambi realizzati dalla Fondazione mediante la propria Sede Piemonte nelle rispettive sedi di Torino e di Ivrea (TO);
- di stabilire che le modalità di gestione del sopra citato intervento di sostegno ai progetti per l'anno 2021 della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia siano disciplinate da apposito rapporto convenzionale da instaurare con il succitato Ente, che sarà definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio;
- di stabilire che l'importo di Euro 378.000,00 è finalizzato per Euro 216.000,00 al progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e per Euro 162.000,00 è finalizzato al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;
- di dare atto che il contributo complessivo di Euro 378.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia trova copertura finanziaria sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, rispettivamente per Euro 189.000,00 relativamente all'anno 2021 a titolo di acconto e per Euro 189.000,00 in riferimento all'annualità 2022, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati, da presentarsi secondo quanto stabilito nello stipulando atto convenzionale, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;
- di dare atto che gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione non rientrano nella nozione di aiuto di stato, così come definito in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)